



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Ente Morale: D.L. n.224 del 5 aprile 1945

Comunicato congiunto Anpi provinciale Monza Brianza e sezione Anpi Monza.

Rispondiamo alla nota dell'associazione Bran.co che ritiene le nostre parole “farneticazioni”.

Se lo fossero allora bisognerebbe spiegare:

- 1.le ragioni e i legami tra Bran.co e Lealtà e Azione;
- 2.le “azioni solidaristiche”, che non sono universali ma indirizzate unicamente agli italiani, escludendo quindi tutti gli altri esseri umani che non rientrano nell’ideologia razzista di Bra.Co e Lealtà Azione;
- 3.come mai le “azioni meritorie” sono state oggetto di una indagine giornalistica che ha rivelato l’uso strumentale al punto che “Banco Alimentare”, primo destinatario, ha dovuto interrompere ogni rapporto con le organizzazioni fasciste.

Ora, non ci meraviglia che qualcuno colto in flagrante cerchi di difendersi, ci stupisce la totale assenza dell’Amministrazione comunale di Monza che sembra(?) non curarsi di quanto stia avvenendo.

Quindi, ci rivolgiamo nuovamente al Sig. Sindaco Dario Allevi per ribadire che queste organizzazioni non devono avere alcun diritto di far parte delle Istituzioni, qualunque sia il livello, a meno che non dichiarino esplicitamente di condividere valori e principi democratici e antifascisti sanciti nella nostra Costituzione.

Così come un privato (Banco Alimentare) ha avuto il “buon senso” di interrompere ogni rapporto, a maggior ragione chi Amministra una Istituzione democratica, avendo anche giurato sulla Costituzione, non può in alcun modo avere legami, diretti o indiretti, con organizzazioni della natura di Bran.Co e Lealtà e Azione.

Monza, 25 novembre 2021